



FRANCESCO ZARDO

PROSEGUE la serie di contributi e racconti scritti dai componenti dell'Oswaldo Soriano Football Club, la Nazionale italiana di calcio degli scrittori. Oggi tocca a Francesco Zardo, che i lettori del romanista conoscono già come collaboratore assiduo per gli sport vari. Nato a Roma nel 1969 Zardo ha pubblicato, fra le altre cose, tre libri: due saggi, cioè *Come sopravvivere ai francesi* (ed. Cooper-Castelvecchi, poi Cooper, 2003) e *Come sopravvivere agli italiani* (Castelvecchi, 2005) e un romanzo *Cuori infranti* (Cooper, 2003). Nella Nazionale scrittori gioca in porta: "Portiere di riserva", dice lui, che si definisce anche uno "Scrittore affittato al giornalismo".

L'INTERVISTA

«Mi piace Doni mi ricorda van Basten»

Si impara prima a scrivere o a giocare a calcio? Ci racconta le sue prime volte in tutti e due i casi? «Direi prima il calcio, ma siccome all'asilo sapevo scrivere in stampatello maiuscolo (avevo imparato per conto mio copiando certi fumetti di Tarzan) la maestra d'asilo mi tratteneva in classe, delle volte, per scrivere in luogo di uscire in giardino. Era un po' angosciante. La prima volta a calcio non me la ricordo, meno male». **Se suo figlio le dicesse: papà, da grande voglio fare o lo scrittore o il calciatore, quale sarebbe la sua reazione?** «Gli risponderò "O il pianista o il tennista o il dentista: trattiamo".»

Qual è il suo calciatore preferito (o qual è stato) e perché? «Attualmente sono Doni e Panucci. Nel passato Van Basten. Van Basten perché era fortissimo, che domandava, e allo stesso tempo piuttosto educato e molto discreto come persona. Doni mi ricorda Van Basten. Apprezzo i calciatori che prendono seriamente quello che fanno, che mostrano di sapere quanto sono privilegiati rispetto a tanti ragazzini che vorrebbero fare quel lavoro lì e non lo faranno mai.»

E invece il suo scrittore preferito? «David Foster Wallace.»

Ha una squadra del cuore? Se sì perché ha scelto quella? «La Roma, per svariate ragioni, non ultima il fatto che lavoro per "Il Romanista" e dunque ci scappa pure che grazie alla Roma mi guadagno un po' la vita.»

E ci sono cose e persone che non sopporta, in letteratura e nel calcio? «Non mi piace Mourinho, mi sembra presuntuoso e neanche Zenga, specialmente da Catania-Roma. Però li sopporto: non si può dire che non li sopporto, diciamo casomai che c'è insofferenza. In letteratura, secondo me, ognuno può fare quello che vuole, quello il bello: ci sono autori che non sopporto, ma basta non leggerli, tutto sommato, non è che siano invadenti come può esserlo un allenatore di calcio quando la domenica sera fate un girotto per i canali prima di andare a dormire.»

Gianni Rivera s'innicchiò Brera una volta che gli disse: "E' più facile scrivere che giocare a calcio". Aveva ragione? «Rivera aveva ragione. Ma facciamo conto che l'avesse detto Materazzi: avrebbe avuto torto. Diciamo che guadagnarsi la vita con la scrittura è molto più difficile. Il talento non basta. A Rivera il talento, mi pare di ricordare, bastava.»



Il Subbuteo contro il web

«Un conto è Facebook, un altro le cose della vita... Includevano il Catanzaro, Palanca e quella Roma di plastica perduta chissà dove»

FRANCESCO ZARDO

Al lavoro c'era un suo collega, un po' più giovane di lui, che ne parlava sempre. «Che è Facebook?» gli chiese una volta Fabio Ratti. «Una community», rispose quello. Che ragazza di risposta, meglio rivolgersi a qualcun altro. Fabio scese al bar tabacchi: «Un'orzata», chiese, per riflettere meglio. «Che è Facebook?» domandò poi al tabaccaio.

«E' na cosa per parla' con gli amici di scuola, 'na sorta d'elenco del telefono.»

«Solo che non c'è il telefono, c'è il computer.»

Finalmente una spiegazione limpida. Però ci voleva il computer. Finito il turno di lavoro, alla lavanderia dell'hotel dove era impiegato, Fabio risolse per andare a un negozio di computer.

Prese la corriera andò a Terni, da Megatronics.

«Buongiorno, avete un computer con Facebook?» «Finalmente una spiegazione limpida. Però ci voleva il computer. Finito il turno di lavoro, alla lavanderia dell'hotel dove era impiegato, Fabio risolse per andare a un negozio di computer. Prese la corriera andò a Terni, da Megatronics. «Buongiorno, avete un computer con Facebook?»

Il commesso si trattenne dal ghignare che suscitavano in lui le richieste del genere. Quelle richieste cioè approssimative, che provenivano da chi aveva poca dimestichezza coi sistemi informatici. Da dove veniva quel tipo vestito col rigatino: dal pianeta Urano? Era comunque esperto, il commesso, e sapeva che se avesse cercato di spiegarli che Facebook non era un requisito dell'hardware, ma più che altro un servizio accessibile tramite computer, avrebbe scoraggiato il cliente dall'acquisto. Guai.

«Un computer con Facebook? ...Sì», annui perciò, rassicurante. «Quanto costa?» Costava 499 euro. Cose da matti.

Non aveva particolari ragioni per cercare i suoi compagni delle elementari, Fabio Ratti, poi, tranne una. C'era questo suo compagno che era molto forte a Subbuteo: Matteo Pedrini. Fabio era stato un bambino povero, negli anni Settanta, anni in cui la povertà aveva ancora connotati adiacenti, per alcuni, a una certa miseria piombata in quell'epoca dritta dal dopoguerra, come se alcuni il famoso boom l'avessero percorso in un petroso tunnel che passava sotto alle Tv, alle Seicento, alle vacanze, destinato a sbucare in un'Italia incendiata e però spenta, con Rita Pavone già spenta, e il Guccini a incupire anni di per sé stessi già cupi.

Lui il Subbuteo, insomma, non ce l'aveva. Non aveva il panno, non aveva le porte, niente, e neanche avrebbe saputo dove sistemare il tutto, visto che a casa non c'era lo spazio necessario. Il tavolo della cucina mal si sarebbe prestato all'uopo. Era troppo piccolo e poi serviva per mangiare, stirare, eventualmente fare i compiti grattando via coll'ungnia quel grumo di farina e lievito rimasto lì da un certo impasto della madre. L'amico suo Pedrini al contrario aveva varie cose, fra le quali entrambi i genitori, una camera sua, vari giochi. E poi il Subbuteo: su un tavolo di compensato, le linee un po' deformate in corrispondenza delle puntine che inchiodavano il panno al tavolaccio stesso, che Matteo teneva appoggiato alla parete salvo fare spazio in camera, metterlo a terra e dare "spazio alle ostilità", come diceva. Non è che Matteo Pedrini navigasse nell'oro, intendiamoci, ma insomma la sua famiglia aveva anche la macchina, una 124 nera.

Aveva organizzato. Pedrini, con un altro paio di compagni di classe, un complicato torneo di Subbuteo con Perugia, Juve, Inter, Udinese, Como, Milan, Foggia, Pescara. La Roma non c'era per varie ragioni: su tutte il fatto che in quell'anno, il '79 (l'anno di Ugoletti, per chi se lo ricorda, di De Nadai, di Santarini, anche l'ultimo di Rocca), la "vera" maglia romanista era complicata da una gradazione di gialli e rossi nella sua parte alta, diciamo dal busto al colletto. La Roma che avevano loro era: maglia rossa, bordo giallo, calzoncini bianchi. «Roma, Catanzaro» riportava laconico il catalogo generale delle squadre, ma non si poteva impiegare come Roma perché la Roma era diversa. Pedrini diceva: «E la Roma, famo che è la Roma», ma gli altri non avevano accettato. «Vuoi usurpare la Roma?», l'aveva accusato uno. E poi la Roma la volevano tutti, prima di menarsi decretarono che non si poteva "usurare", e insomma la Roma non sarebbe stata inclusa nel torneo. E neanche il "Catanzaro", ché poi con la scusa, magari, qualcuno a metà partita cambiava idea e faceva che era la Roma.

Fabio pure venne invitato a partecipare al torneo. Siccome lui non aveva squadra gli sarebbe stato affidato il Como, squadra inclusa nella confezione generale del Subbuteo e quindi non dotata di una confezione al torneo. «Te lo presto, ma stacci attento», gli disse l'amico Pedrini, consegnandogli ometti e portiere dentro una bustina di plastica da freezer. Poi cambiò idea e gli diede la Roma, nella scatola: «Ma è il Catanzaro: non ti mettere in testa che è la Roma». E il Como fu così rimpiazzato, nel programma del torneo: c'è Palanca - aveva aggiunto Pedrini - è forte».

Ora, sarebbe bello immaginarsi qualche forma di redenzione poetica in questa storia, tipo Fabio che alla fine vinceva il torneo e il compagno commosso che gli regalava "la Roma", almeno quella vecchia, visto anche che nel frattempo, correva voce, la casa produttrice del Subbuteo avrebbe stampato la "vera" Roma. Invece, no, Pedrini generosamente aveva prestato il Catanzaro all'amico, ma a fine torneo se lo riprese: solo il portiere era stato danneggiato, ma vista la fragilità e l'interscambiabilità dei portieri a Subbuteo il danno era stato perdonato e Fabio esentato dalla terrificante prospettiva di doverlo "ricomprare ugualmente".

Però quel mese, quel dicembre del '79, se lo ricordava come un bel momento, lì da Pedrini al torneo di Subbuteo. Poi la madre perse il lavoro, dovettero trasferirsi ad Avezzano da una zia, e addio Roma e addio Subbuteo.

«Com'è andata al negozio di computer?» gli chiese il giorno dopo l'amico suo tabaccaio. Mancavano pochi minuti all'alba, il lavoro in lavanderia cominciava presto.

«Niente computer», rispose Fabio: «Costa troppo». «E allora Facebook?»

Fabio alzò le spalle: «Un conto è Facebook - rispose - Un altro conto le cose della vita.»

Le cose della vita, e un po' lui se lo sentiva, nella fredda mattina, includevano pure il Catanzaro, Palanca, quella Roma di plastica perduta chissà dove: meglio lasciarla dov'era, ricordarsela per conto proprio.

LE PAROLE DELLA ROMA Totti mi ricorda Gianni Rivera (Fabio Capello)



UN ANNO FA LA NOSTRA PRIMA PAGINA

«Eriksson: Mancini, subito». Parla Eriksson: «Aman-tino è l'ideale per rafforzare il Manchester City. Può diventare il mio Cristiano Ronaldo. So che la trattativa per il rinnovo del contratto è ad un punto morto, ma non abbiamo parlato con Veloz».

PAOLO MARCACCI (IL RAGLIO)

Moggea

Car@Roma posta@ilromanista.it - SMS: 320 2020927 - FAX: 06 45446142

E se a giugno puntassimo tutto su Benzema?

Ma quando dalla società si fa filtrare volutamente la notizia che il monte ingaggi di quest'anno sarà di 95 milioni di euro, basta leggere tutti i contratti comunicati ufficialmente e presenti sul sito della As Roma per sapere che non supera i 70 milioni (ricorda che per la Juve è 115), secondo voi che fine potranno fare questi 15 milioni di utile? Ci sarà sempre e comunque un fantomatico costo che in un modo o nell'altro li assorbita. Saluti e buon 2009 a tutti i fratelli romanisti dotati di una propria forza di pensiero e non succubi di radiofonici alteratori di notizie.

Fabio Per caso, per caso davvero, ieri mi sono imbattuto in una frequenza e mi sono sentito dare dello «scemo» perché scrivo messaggi al "Romanista". Come me, tutti gli altri che partecipano a questa pagina. Sono stufo di certi personaggi, che infangano per il gusto di farlo e offendono per mancanza d'argomenti. Non si devono permettere. «Scemi» sono coloro che non hanno un cervello per ragionare e chiamano le radio dicendo «meno male che ci sei tu che ci apri gli occhi». Questa è l'Italia, ragazzi, questo è il livello generale. Questa è l'Italia che partorisce i Cannavaro che affermano «Gomora danneggia Napoli». Questa è la Roma (intesa come città) che non vuole fruire notizie, ma solo favole. I Podolski e Van Nistelrooy in prima pagina. È questa l'informazione che la gente chiede. Non mi legherò mai a questa schiera, morirò pecora nera. E leggendo "Il Romanista".

Roberta B. Veramente qualcuno pensa che la Roma possa fare acquisti? Per favore... **Brontolo** È vero che Panucci al momento per continuità e serietà professionale è forse il più indispensabile della rosa giallorossa, ma non dimentichiamo l'anagrafe. Non so qualesia il divario tra richiesta ed offerta, ma alla sua età sarà difficile trovare un ingaggio "stellare". E poi non credo che la Roma lo abbia mai trattato tanto male da fargli venir voglia di cambiare aria, qui, dopo i romani di nascita, è sicuramente il più apprezzato, e anche questo dovrebbe essere tenuto in conto.

Bruno 1950 (da sempre tifoso) Bistrattate tanto i nostri cuginetti, ma estano sopra 4 punti e parlate ancora? Mah! **Swift** Prima cosa: Massimo 62 sai quanto costa la Roma in stipendi? Coi 19 milioni di euro paghiamo Totti e Montella se consideriamo le tasse sugli stipendi. Ma ancora si critica la società? Secondo. Panucci a differenza di Aquilani ha dimostrato di valere un rinnovo. Fac-

diffamazioni su queste colonne non li ho mai letti. Sinceramente, non immagino una pagina diversa da quella che esce attualmente. Tu, invece, hai affermato che la gestiresti in modo diverso. Puntati di vista. La voce dei tifosi è una forza per il giornale, non una debolezza. È il mio pensiero, libero di non essere d'accordo con me. Mi piacerebbe avere una tua risposta, magari proprio in radio, così da creare un dibattito con altri romanisti all'ascolto. Tirinno la stima.

Roberta B. Veramente qualcuno pensa che la Roma possa fare acquisti? Per favore... **Brontolo** È vero che Panucci al momento per continuità e serietà professionale è forse il più indispensabile della rosa giallorossa, ma non dimentichiamo l'anagrafe. Non so qualesia il divario tra richiesta ed offerta, ma alla sua età sarà difficile trovare un ingaggio "stellare". E poi non credo che la Roma lo abbia mai trattato tanto male da fargli venir voglia di cambiare aria, qui, dopo i romani di nascita, è sicuramente il più apprezzato, e anche questo dovrebbe essere tenuto in conto.

Bruno 1950 (da sempre tifoso) Bistrattate tanto i nostri cuginetti, ma estano sopra 4 punti e parlate ancora? Mah! **Swift** Prima cosa: Massimo 62 sai quanto costa la Roma in stipendi? Coi 19 milioni di euro paghiamo Totti e Montella se consideriamo le tasse sugli stipendi. Ma ancora si critica la società? Secondo. Panucci a differenza di Aquilani ha dimostrato di valere un rinnovo. Fac-

diffamazioni su queste colonne non li ho mai letti. Sinceramente, non immagino una pagina diversa da quella che esce attualmente. Tu, invece, hai affermato che la gestiresti in modo diverso. Puntati di vista. La voce dei tifosi è una forza per il giornale, non una debolezza. È il mio pensiero, libero di non essere d'accordo con me. Mi piacerebbe avere una tua risposta, magari proprio in radio, così da creare un dibattito con altri romanisti all'ascolto. Tirinno la stima.

Roberta B. Veramente qualcuno pensa che la Roma possa fare acquisti? Per favore... **Brontolo** È vero che Panucci al momento per continuità e serietà professionale è forse il più indispensabile della rosa giallorossa, ma non dimentichiamo l'anagrafe. Non so qualesia il divario tra richiesta ed offerta, ma alla sua età sarà difficile trovare un ingaggio "stellare". E poi non credo che la Roma lo abbia mai trattato tanto male da fargli venir voglia di cambiare aria, qui, dopo i romani di nascita, è sicuramente il più apprezzato, e anche questo dovrebbe essere tenuto in conto.

Bruno 1950 (da sempre tifoso) Bistrattate tanto i nostri cuginetti, ma estano sopra 4 punti e parlate ancora? Mah! **Swift** Prima cosa: Massimo 62 sai quanto costa la Roma in stipendi? Coi 19 milioni di euro paghiamo Totti e Montella se consideriamo le tasse sugli stipendi. Ma ancora si critica la società? Secondo. Panucci a differenza di Aquilani ha dimostrato di valere un rinnovo. Fac-

diffamazioni su queste colonne non li ho mai letti. Sinceramente, non immagino una pagina diversa da quella che esce attualmente. Tu, invece, hai affermato che la gestiresti in modo diverso. Puntati di vista. La voce dei tifosi è una forza per il giornale, non una debolezza. È il mio pensiero, libero di non essere d'accordo con me. Mi piacerebbe avere una tua risposta, magari proprio in radio, così da creare un dibattito con altri romanisti all'ascolto. Tirinno la stima.

Roberta B. Veramente qualcuno pensa che la Roma possa fare acquisti? Per favore... **Brontolo** È vero che Panucci al momento per continuità e serietà professionale è forse il più indispensabile della rosa giallorossa, ma non dimentichiamo l'anagrafe. Non so qualesia il divario tra richiesta ed offerta, ma alla sua età sarà difficile trovare un ingaggio "stellare". E poi non credo che la Roma lo abbia mai trattato tanto male da fargli venir voglia di cambiare aria, qui, dopo i romani di nascita, è sicuramente il più apprezzato, e anche questo dovrebbe essere tenuto in conto.

Bruno 1950 (da sempre tifoso) Bistrattate tanto i nostri cuginetti, ma estano sopra 4 punti e parlate ancora? Mah! **Swift** Prima cosa: Massimo 62 sai quanto costa la Roma in stipendi? Coi 19 milioni di euro paghiamo Totti e Montella se consideriamo le tasse sugli stipendi. Ma ancora si critica la società? Secondo. Panucci a differenza di Aquilani ha dimostrato di valere un rinnovo. Fac-

diffamazioni su queste colonne non li ho mai letti. Sinceramente, non immagino una pagina diversa da quella che esce attualmente. Tu, invece, hai affermato che la gestiresti in modo diverso. Puntati di vista. La voce dei tifosi è una forza per il giornale, non una debolezza. È il mio pensiero, libero di non essere d'accordo con me. Mi piacerebbe avere una tua risposta, magari proprio in radio, così da creare un dibattito con altri romanisti all'ascolto. Tirinno la stima.

Roberta B. Veramente qualcuno pensa che la Roma possa fare acquisti? Per favore... **Brontolo** È vero che Panucci al momento per continuità e serietà professionale è forse il più indispensabile della rosa giallorossa, ma non dimentichiamo l'anagrafe. Non so qualesia il divario tra richiesta ed offerta, ma alla sua età sarà difficile trovare un ingaggio "stellare". E poi non credo che la Roma lo abbia mai trattato tanto male da fargli venir voglia di cambiare aria, qui, dopo i romani di nascita, è sicuramente il più apprezzato, e anche questo dovrebbe essere tenuto in conto.

Bruno 1950 (da sempre tifoso) Bistrattate tanto i nostri cuginetti, ma estano sopra 4 punti e parlate ancora? Mah! **Swift** Prima cosa: Massimo 62 sai quanto costa la Roma in stipendi? Coi 19 milioni di euro paghiamo Totti e Montella se consideriamo le tasse sugli stipendi. Ma ancora si critica la società? Secondo. Panucci a differenza di Aquilani ha dimostrato di valere un rinnovo. Fac-

Il Romanista
 Registrazione del Tribunale di Roma n. 60 del 20/02/2004
 Società editrice: **I Romanisti S.c.**, via Barberini 11
 "Impresa benefica, per questo iscritta, dei carboidrati di cui alla legge n. 26/90 e successione modificata ed integrazione"
 RICCARDO LUINA
 Presidente del Consiglio di Amministrazione
 GIACOMO LOSI
 Capisano
 Direttore responsabile: **STEFANO PACIFICI**
 Vicedirettore: **VITTORIO MOGGEA**
 Direzione, Redazione e Amministrazione: via Barberini n. 11 - 00187 Roma
 Tel. 06/5446100 - e-mail: posta@ilromanista.it
 Concessionaria esclusiva per la pubblicità locale: **ESPRESSO s.r.l.**
 Gruppo Italtel
 Via Cola Di Rienzo, 285 scala C - 1° piano - interno 3
 Via dei Giacchi, 39 - scala C - 1° piano - interno 3
 00192 Roma
 Tel. 06/32110080 - 06/2500100
 Distribuzione "Setdi 2003 srl"
 Tel. 06 78147311 - 06 7802017
 Tipografia: Telemastropa Centro Italia - Oricola (AQ)
 Stampato su carta ecologica prodotta da Cartiera Verde Romanello S.p.A.
 Via Pesa 5/a - 19119 Braconne - (GR)
 Sped. Abb. Post. art. 1 legge 46 del 27-2-04 Roma
 Responsabile del trattamento dati: Luigi 1966/31 Riccardo Luina

FRANCO BOVAIO **BUON COMPLEANNO A...**

 Auguri ad Antonio Ferrara degli Esordienti, nato oggi nel '97 e a Ugo Rebecchini, difensore dei Giovanissimi Coppa Lazio classe '95. Del 9 gennaio era anche il primo mister della storia della Roma: l'inglese Garbutt, nativo di Stokport, dove venne alla luce nel 1883. Sulla panchina giallorossa arrivò con la fama di vincente dovuto ai tre scudetti vinti col Genoa. Sono nati oggi anche Daniele Conti, figlio di Bruno, classe '79 e leader del Cagliari (a segno nella recente sfida con i sardi sotto gli occhi del papà a bordo-campo) e Claudio Paul Caniggia, attaccante della Roma di Boskov 1992-93.

ALBERTO MANDOLESI **IO STO CON GLI INDIANI**

 Anche oggi prendo spunto dalle lettere che ricevo sul mio sito per l'articolo ospitato quotidianamente su questa rubrica. Peppe da Pavona chiede se io non consideri troppo lunga quella pausa natalizia che ogni anno spezza il campionato in due tronconi, costringendo il calendario ad incresciosi e poco comodi turni infrasettimanali che, tra le altre, rendono difficile trovare le date per eventuali recuperi, come nel caso di Roma-Samp. L'argomento non è nuovo, ma da questo orecchio i calciatori proprio non ci vogliono sentire. Pensate che, per allungare ulteriormente le loro ferie nel periodo di Natale, due estati fa proposero addirittura di iniziare la stagione a Ferragosto (tanto in quei giorni loro sono già al lavoro) incuranti del fatto che, proprio in quel periodo la maggior parte dei tifosi si trova in vacanza con le rispettive famiglie. Dobbiamo fare i conti con una categoria che conosce solo privilegi e non vuol sentir parlare di sacrifici.

LOTTO - CONCORSO N° 4
 DI GIOVEDÌ 08-01-2009

NAZIONALE	33	27	52	77	63
BARI	24	43	17	60	50
CAGLIARI	75	13	77	64	73
FIRENZE	73	85	89	16	29
GENOVA	75	10	32	74	18
MILANO	71	9	26	40	5
NAPOLI	23	80	73	67	56
PALERMO	14	21	76	51	15
ROMA	41	69	34	50	89
TORINO	29	26	52	78	82
VENEZIA	63	54	13	5	46

SUPERENALOTTO

14 - 23 - 24 - 41 - 71 - 73	
July 63	SuperStar 33
Montepremi:	Euro 3.287.987,45
Jackpot	Euro 26.725.645,88
nessuna "punti 6"	-
nessuna "punti 5+"	-
14 "punti 5"	35.228,44
1.483 "punti 4"	332,56
54.808 "punti 3"	17,99
nessuna "5 stella"	-
5 "4 stella"	33.256,00
234 "3 stella"	1.799,00
3.464 "2 stella"	100,00
21.842 "1 stella"	10,00
49.119 "0 stella"	5,00

IL BANALE
 Befana, maledetta quella che ci propone Milan alla ripresa

E venne il giorno che discese dal cielo per rovinare il calcio, per l'Italia c'era ancora tempo. Sorriso smagliante ed elicottero in tinta atterrò a milano carico di Donadoni e molto altro ancora. Fu così che sommessamente si chiuse l'era del calcio fatto di piccole cose e strette di mano, realtà minori e inghippi casarecci. Dal sangue e arena allo showbiz, dal calcio come essenza del gioco in cui non si guardava neanche la classifica al sentirsi dei perdenti nonostante un secondo posto. Dall'innamorarsi di Curcio il lamentarsi del primo passaggio sbagliato da Loria, dal non si discute si ama al caccia li sordi. Non è il segno dei tempi, è un altro sport. Ma è difficile starne lontani, nonostante tutte le porcherie che lo alimentano. A seguire siamo cambiati non solo noi tifosi ma anche tutto il corollario, incluso il rapporto con il media. Ecco quindi nascere i servi sciocchi e quelli troppo furbi, chi si è sottomesso ai potenti per far carriera e chi ne è diventato portavoce. Superfluo sottolineare chi ne ha tratto maggior giovamento. Non solo nel calcio.

Una strategia semplice, ma efficace, squadra stellare per affascinare e conquistare prima, successivamente accordo con la società con più tifosi (clienti) in Italia isolando tutti gli altri (c'è chi, come il nostro compianto Presidente ha combattuto e chi si è comportato da burattino quando c'era la possibilità di cambiare) e tanto, troppo, potere che si evince dalle statistiche che fanno dei rossoneri la squadra più beneficiata da arbitri e guardalinee, più coccolata da giornali e televisioni, meno penalizzata dagli scandali che l'hanno coinvolta. E se qualche sciocco prova a evidenziarlo fuori dal Raccomando Anulare viene annientato. Soprattutto ora che con quella società siamo in buoni rapporti. Lustrini e paillettes signori, c'è il vuoto che avanza. Il nuovo anno si apre col botto, i belli senz'anima scenderanno all'Olimpico con tanto di attrazione pittoresca arrivata direttamente dalla Galaxya. E non stupitevi se stanno di molto avanti a noi, ridicoli rigori in serie li hanno tenuti a galla ma ssst non ditelo in giro se no Collina si arabbia pure. Lui odia il rumore tanto che va a cena quando i ristoranti sono chiusi.

Befana maledetta quella che ci propose il Milan alla ripresa del campionato dopo una lunga cavalcata che ci vedeva in testa fantastici e solitari, poi successi qualcosa di dannatamente strano, vacanze troppo lunghe e rientri ritardati, prodomi di accordi bianconeri per Capello, arbitraggi fantastici, con Paparesta in testa, è il tricolore verso la strada di Milano, che novità...

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
 Uno spettacolo lungo un anno

 Music@Roma FONDAZIONE
 viale Pietro de Coubertin, 00196 Roma - Info 06.80.241.281 - www.auditorium.com
 Biglietteria e prevendita telefonica: tel. 199.109.783 (servizio a pagamento)
 Linea A-Stazione Flaminio - Tram 2; dalla Stazione Termini bus linea M (dalle ore 17:00)

ABBONAMENTO ANNUALE EDIZIONE ON LINE

 Il Romanista tutta la vita
 OFFERTISSIMA DI NATALE

 invece di 99,00 euro
 L'offerta è valida fino al 10 gennaio 2009